

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SITI IN BOLOGNA IN VIA AVESELLA 2/2 E IN VIA SAN TOMMASO DEL MERCATO 1, AD ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL TERZO SETTORE (DELIBERAZIONE DI GIUNTA PG N. 450614/2017).

Art. 1 OGGETTO E FINALITA'

L'Amministrazione comunale intende sviluppare interventi di accompagnamento verso l'autonomia per la popolazione in condizione di precarietà economico-sociale, diversificando le attività dedicate all'emergenza abitativa, attraverso progetti di accoglienza temporanea.

Si intende realizzare tali progetti mediante sperimentazione di collaborazioni pubblico-privato, in un'ottica di sussidiarietà, favorendo percorsi sociali, culturali, formativo-educativi verso attività di inserimento sociale.

Ai sensi del D. Lgs.n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore - le pubbliche Amministrazioni assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore anche mediante la previsione di forme di utilizzazione di beni mobili e immobili, per realizzare progetti di gestione del bene che ne assicurino la corretta conservazione e la migliore valorizzazione.

Si ritiene a tal fine di utilizzare immobili di proprietà dell'Amministrazione, in gestione Acer relativamente alle utenze, spese condominiali e manutenzione straordinaria, non erp, che corrispondano all'esigenza di dare risposta abitativa in via temporanea, in raccordo con Enti e realtà del Terzi Settore, organizzando reti e soluzioni abitative nuove.

- L'immobile di via Avesella 2/2 (CED 2799.02.06) ha una superficie netta pari a mq. 58,23, è posto ai piani secondo e terzo (con ascensore e scala interna) ed è composto da ingresso, soggiorno-pranzo con angolo cottura, bagno, camera e terrazzo; è dotato di una cantina al piano interrato della superficie netta di mq 10,64 e di impianto di riscaldamento centralizzato. Vedi planimetria allegata (all.1).
- L'immobile di via Avesella 2/2 (CED 2799.02.03) ha una superficie netta pari a mq 94,25 è posto al piano primo (con ascensore) ed è composto da ingresso,soggiorno-pranzo con zona cottura, due bagni, disimpegno, due camere (una con cabina armadio), un ripostiglio; è dotato di una cantina al piano interrato della superficie di mq 11 e di impianto di riscaldamento centralizzato. Vedi planimetria allegata (all.2)
- L'immobile di via S.Tommaso del Mercato 1 (CED 6031.01.01) ha una superficie netta pari a mq 130,64, è posto al piano terzo (con ascensore) ed è composto da ingresso, cucina, soggiorno-pranzo, tre camere, due bagni, balcone; non è dotato di cantina ed ha impianto di riscaldamento centralizzato. Vedi planimetria allegata (all.3).

ART. 2 DESTINATARI DELL'AVVISO PUBBLICO

Possono partecipare al bando le associazioni iscritte e non nell'elenco comunale delle Libere Forme associative ed altri Enti del Terzo Settore, quali, in particolare, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo, in via esclusiva o principale, svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di

azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, che svolgono attività previste dal bando.

In caso di raggruppamento di Associazioni/Enti è necessario conferire mandato con rappresentanza ad una di esse, detta capogruppo, con cui verrà sottoscritta la concessione.

Gli interessati possono presentare domanda per entrambi i lotti o per uno solo di essi.

ART.3 REQUISITI DI ASSEGNAZIONE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Lotto via Avesella 2/2 – CED 2799.02.06 e CED 2799.02.03

Come da descrizione all'ART. 1

- Condizioni di partecipazione all'assegnazione di questo lotto

gli interessati presenteranno:

- 1) un progetto relativo ad un'attività formativo-educativa, culturale o sociale, con particolare riferimento al supporto all'autonomia, alle modalità di accompagnamento e al futuro inserimento sociale di giovani neo-maggiorenni;
- 2) un piano economico relativo al progetto.

Si precisa che:

- l'edificio di cui fanno parte gli appartamenti è di interesse documentale, epoca di costruzione risalente ad oltre 70 anni fa e pertanto sottoposto alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004;
- ogni intervento sul cespite dovrà preliminarmente essere autorizzato dal Comune di Bologna e dalla Soprintendenza;
- è necessario ottenere dalla Soprintendenza anche l'autorizzazione alla concessione in uso ai sensi ex art. 57 bis del D.Lgs.42/2004, che sarà richiesto a cura del Comune.

Ogni eventuale lavorazione prevista dal progetto aggiudicatario sarà autorizzata patrimonialmente dagli uffici competenti su proposta del Settore Politiche Abitative, preliminarmente rispetto alla stipula della concessione d'uso, mentre rimangono a carico del concessionario aggiudicatario gli oneri per l'acquisizione degli eventuali titoli edilizi, autorizzazioni, licenze, permessi e qualsiasi altro eventuale titolo necessario all'esecuzione dei lavori ed all'esercizio delle attività.

- Modalità di presentazione dei progetti/attività.

I partecipanti dovranno allegare alla domanda la descrizione del progetto/attività specificando in particolare:

- a) descrizione delle singole attività, con le modalità di svolgimento, gli orari e ogni caratteristica ritenuta necessaria al conseguimento degli obiettivi indicati nel presente avviso pubblico;
- b) indicazione dei soggetti a cui è rivolto il progetto e dei soggetti da coinvolgere per la sua realizzazione;
- c) indicazione delle iniziative offerte a costi ribassati.

- Criteri di valutazione dei progetti/attività.

Ai fini dell'assegnazione dell'immobile i progetti/attività saranno valutati da una Commissione Giudicatrice nominata dalla Direzione del Settore.

I progetti/attività verranno valutati e selezionati secondo i seguenti criteri, per un punteggio massimo attribuibile di 100 punti come indicato nella tabella seguente:

Criteri	Punteggio
Adeguatezza all'interesse generale in termini di valore sociale, formativo-educativo o culturale, in particolare verrà data priorità ai soggetti con esperienza più estesa <u>nei temi legati all'educazione/formazione al lavoro di giovani con fragilità</u> , secondo gli obiettivi dell'Amministrazione perseguiti con il presente avviso.	Fino a 50 punti
Coinvolgimento di altri soggetti associativi del territorio, privilegiando la creazione di reti	Fino a 30 punti
Realizzazione di iniziative offerte a costi ribassati	Fino a 20 punti

- Modalità di assegnazione dell'immobile.

Le offerte dovranno ottenere un punteggio minimo di idoneità pari a 60 punti per la valutazione della qualità del progetto stesso.

Le offerte che non raggiungeranno la soglia minima saranno escluse dalla selezione.

La Commissione alla prima seduta potrà istituire dei sottocriteri.

Al termine della valutazione dei progetti/attività presentati sarà assegnato il punteggio e predisposta una graduatoria.

L'immobile sarà assegnato in concessione all'Associazione/raggruppamento di associazioni che avrà ottenuto il maggior punteggio.

Nel caso di associazioni riunite la concessione sarà stipulata con l'associazione indicata come capogruppo, nei confronti della quale il Settore avrà rapporti gestionali esclusivi.

- Concessione dell'immobile, canone e spese condominiali.

Verrà stipulato con il vincitore della selezione come sopra individuato un atto di concessione onerosa, previa autorizzazione Soprintendenza.

Il **canone di concessione** è pari a:

- euro 7.200,00 annui per l'immobile CED 2799.02.06;

- euro 11.300,00 annui per l'immobile CED 2799.02.03.

La Commissione giudicatrice si riserva di effettuare un abbattimento fino al 20% sul canone se riterrà i progetti selezionati di particolare valore sociale.

Oltre al canone dovranno essere corrisposte **le spese condominiali** che

- per l'appartamento CED 27990206 sono pari a euro 127,03 mensili

- per l'appartamento CED 27990203 sono pari a euro 140,46 mensili,

somme comprensive entrambe di consumi ipotetici di riscaldamento (calcolati sulla spesa mensile dell'ultimo occupante).

- Durata dell'assegnazione dell'immobile all'Associazione/Ente.

La durata dell'assegnazione dell'immobile sarà, a partire dalla data di decorrenza della concessione, di anni quattro, rinnovabili per altri quattro anni.

Alla scadenza il bene immobile, sarà restituito alla piena disponibilità del Comune, in buono stato manutentivo fatto salvo il normale uso, senza necessità di preventivo atto di disdetta.

Nessun indennizzo o rimborso, per alcuna ragione o motivo, verrà riconosciuto all'Associazione all'atto della riconsegna.

- Oneri a carico dell'Associazione/Ente.

Sono a carico dell'Associazione/Ente i seguenti oneri:

1. tutte le spese inerenti la concessione da stipulare (bolli, spese di registrazione, ecc.) per la concessione dell'immobile;
2. l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altra forma di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere nell'immobile concesso, esclusa l'autorizzazione Soprintendenza;
3. apertura e chiusura dei locali, nonché custodia dei locali stessi, delle attrezzature e dei beni mobili ivi presenti;
4. manutenzione ordinaria e pulizia dei locali assegnati;
5. tutte le utenze e le imposte e tasse se dovute;
6. le spese per la volturazione di tutte le utenze, ovvero il rimborso ad Acer della quota dei consumi relativi ad utenze per le quali non è possibile l'intestazione diretta e degli oneri accessori;
7. l'esecuzione di tutti gli interventi necessari per rendere e mantenere l'immobile in stato da servire all'uso per cui viene concesso.

- Obblighi a carico del concessionario:

il concessionario dovrà:

1. utilizzare il bene oggetto di concessione con le modalità e secondo le finalità previste dalla concessione che sarà sottoscritta tra le parti e restituirlo all'Amministrazione alla scadenza stabilita senza necessità di preventivo atto di disdetta;
2. stipulare idonee coperture assicurative (v. "Disposizioni comuni").

E' fatto divieto agli assegnatari di subconcedere in tutto o in parte quanto è oggetto della concessione, salva espressa autorizzazione del Comune di Bologna.

Lotto via San Tommaso del mercato, 1 – CED 6031.01.01

V. descrizione all'ART. 1.

Si precisa che l'immobile è stato realizzato in forza della Licenza Edilizia PG 53548 del 12/08/1954 per cui l'epoca di costruzione non è risalente ad oltre 70 anni fa; il fabbricato non risulta sottoposto alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004.

Condizioni di partecipazione all'assegnazione di questo lotto

Le Associazioni ed Enti interessati dovranno **riqualificare funzionalmente e ristrutturare i locali**, nel rispetto dei vigenti strumenti urbanistici (PSC/RUE), per potervi realizzare attività di interesse generale, caratterizzate da finalità sociali, culturali o educativo-formative.

I partecipanti al bando dovranno:

A) presentare un piano economico finanziario relativo ai lavori da effettuare redatto sulla base di un progetto definitivo; tale progetto definitivo, redatto ai sensi del D.L. 50/2016 e ss.mm.ii., dovrà contenere disegni, relazioni, oltre a un capitolato e secondo il computo metrico estimativo dei lavori e degli oneri della sicurezza. Il computo metrico estimativo dovrà essere redatto con riferimento ai prezzi unitari contenuti nel prezziario ufficiale della Regione Emilia Romagna (rif.to DGR 1055 del 24/06/2019). Saranno a carico degli assegnatari, oltre al progetto, l'esecuzione di tutti gli interventi necessari alla valorizzazione e ristrutturazione dell'immobile.

Le lavorazioni proposte dal progetto aggiudicatario saranno autorizzate patrimonialmente dagli uffici competenti su proposta del Settore Politiche Abitative, preliminarmente rispetto alla stipula della concessione. Su tale progetto sarà condotta la prima verifica di congruità tecnica ed economica dei lavori proposti, in relazione allo standard qualitativo degli interventi edilizi attuati dal Comune di Bologna nell'ambito dei propri lavori pubblici rideterminando, nel caso, l'importo dei lavori scomputabili al ribasso. Il progetto sarà composto da relazioni e disegni che rappresentano in maniera completa e leggibile l'inquadramento edilizio, urbanistico e catastale del cespite, oltre alle trasformazioni a cui si intende dare corso e la loro relazione con le destinazioni d'uso proposte. Analoga rappresentazione motivata dovrà essere riportata per gli aspetti impiantistici, termici e acustici.

Il Nulla Osta Patrimoniale all'esecuzione dei lavori e al deposito della pratica edilizia di cui al capoverso precedente, consentirà la stipula della concessione e il decorso dei tempi. Il concessionario diviene così responsabile per l'acquisizione di eventuali titoli edilizi, autorizzazioni, licenze, permessi e qualsiasi altro titolo necessario all'esecuzione dei lavori ed all'esercizio dell'attività.

Il progetto dovrà prevedere una proposta di riqualificazione funzionale, di adattamento edilizio e di adeguamento normativo delle strutture rispondente agli orientamenti dell'Amministrazione Comunale, in un contesto di effettivo sviluppo di una sussidiarietà concertata, che tenga conto del contesto urbanistico nel quale è inserito, assumendosi l'impegno a realizzare gli interventi necessari per un pieno utilizzo degli spazi.

L'importo presunto delle opere è stimato in euro 28.000,00, IVA esclusa. E' possibile presentare un progetto che preveda opere per importo superiore.

A lavori ultimati il Direttore dei Lavori, nominato dal concessionario aggiudicatario, renderà all'Amministrazione Comunale l'intervento edilizio mediante la compilazione del Certificato di Regolare Esecuzione e dei suoi allegati obbligatori, tutto come meglio illustrato nello schema allegato. L'effettivo importo dei lavori, valutato a consuntivo dal Direttore dei Lavori, sarà oggetto di verifica da parte degli uffici competenti e, qualora ritenuto congruo rispetto allo standard tecnico ed economico delle opere pubbliche comunali, verrà scomputato dal canone di concessione a decorrere dal primo mese successivo al rilascio della citata congruità. Faranno parte degli oneri soggetti a scomputo le spese per la Direzione Lavori purché ritenute congruenti agli schemi di calcolo delle stesse (DM 143 del 31/10/2013 e ss.mm.ii.) e agli sconti medi offerti dal mercato corrente.

La rendicontazione dei lavori al Comune dovrà avvenire attraverso documentazione contabile debitamente quietanzata.

Il canone dovrà essere corrisposto per intero a far data dalla stipula della concessione e lo scomputo delle spese sostenute ritenute congrue, applicabile a far data dal rilascio della congruità, avrà luogo sino all'esaurimento dell'importo da scomputare, oppure alla scadenza della concessione, qualora la spesa sostenuta eccedesse l'importo complessivo dei canoni dovuti.

La realizzazione degli interventi è sottoposta alla vigilanza dell'Amministrazione comunale.

Le opere realizzate saranno acquisite al patrimonio comunale senza diritto ad ulteriore rimborso.

La manutenzione ordinaria e straordinaria di quanto realizzato sarà a carico dell'Associazione/Ente fino a scadenza contrattuale.

B) allegare alla domanda la descrizione del progetto/attività sociale, e/o educativo-formativa, specificando in particolare:

- 1) descrizione delle singole attività, con specificazione delle modalità di svolgimento, degli orari, e di ogni intervento che si intende sviluppare;
- 2) indicazione dei soggetti a cui è rivolto il progetto (fasce di popolazione, caratteristiche, ecc.) e dei soggetti da coinvolgere per la sua realizzazione;
- 3) indicazione delle eventuali iniziative offerte gratuitamente ai partecipanti e/o a costi ribassati (con particolare attenzione alle fasce deboli).

- Criteri di valutazione.

Ai fini dell'assegnazione dell'immobile e previa verifica dei requisiti richiesti, i progetti/attività e la proposta di riqualificazione/ristrutturazione saranno valutati dalla Direzione del Settore Politiche Abitativa con il supporto di una Commissione appositamente nominata.

Il progetto complessivo verrà valutato e selezionato secondo i seguenti criteri elencati in tabella:

Criteri	Punteggio
Adeguatezza all'interesse generale in termini di valore sociale, e/o formativo-educativo. In particolare verranno adottati i seguenti sottocriteri: - per il valore sociale : accoglienza di famiglie in difficoltà, che sottoscrivono specifici accordi di coabitazione, con accompagnamento verso l'autonomia economica e personale del nucleo familiare; - per il valore educativo-formativo : accoglienza e progetti dedicati a giovani adulti, coppie e famiglie per i quali venga proposto un percorso educativo di sviluppo dell'autonomia economica e personale, anche con accompagnamento per l'inserimento/ reinserimento lavorativo e/o supporto alla genitorialità.	Fino a 40 punti
Caratteristiche dell'intervento di riqualificazione funzionale e ristrutturazione dell'immobile, anche in relazione al valore complessivo: in particolare, verranno adottati i seguenti sottocriteri: - miglioramento delle prestazioni dell'unità immobiliare sul piano energetico e della accessibilità agli spazi interni rispetto alle barriere architettoniche; - flessibilità del progetto di ristrutturazione anche rispetto a futuri utilizzi dell'Amministrazione; - fruibilità degli spazi, utilità del progetto rispetto alle finalità legate al contesto urbanistico e sociale.	Fino a 30 punti
Coinvolgimento di altri soggetti associativi del territorio, privilegiando la creazione di reti.	Fino a 15 punti

Realizzazione di iniziative offerte gratuitamente e/o a costi ribassati per determinate fasce deboli.	Fino a 15 punti
---	-----------------

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

- Modalità di assegnazione dell'immobile

Le offerte dovranno ottenere un punteggio minimo di idoneità pari a 60 punti.

Le offerte che non raggiungeranno la soglia minima saranno escluse dalla selezione.

Al termine della valutazione sarà predisposta una graduatoria.

L'immobile sarà assegnato all'Associazione/raggruppamento che avrà presentato l'offerta progettuale che avrà ottenuto il maggior punteggio.

Nel caso di Associazioni/Enti riuniti la concessione sarà stipulata con la capogruppo, nei confronti della quale il Settore avrà rapporti gestionali esclusivi.

- Concessione dell'immobile, canone e spese condominiali.

Verrà stipulato con il vincitore della selezione come sopra individuato un atto di concessione.

L'ammontare del canone annuo di concessione dell'immobile è di Euro **10.200,00 annui**, corrispondente al valore locativo annuo di riferimento.

Oltre al canone dovranno essere corrisposte le **spese condominiali** che per il CED 6031.01.01 sono pari ad euro 161,00 mensili, comprensivi di consumi ipotetici di riscaldamento (calcolati sulla spesa mensile dell'ultimo occupante).

La Commissione giudicatrice si riserva di effettuare un abbattimento fino al 20% sul canone se riterrà i progetti selezionati di particolare valore sociale.

- Durata dell'assegnazione dell'immobile e cause di cessazione anticipata.

La durata della concessione dell'immobile sarà di quattro anni, rinnovabile per altri quattro. Avrà decorrenza a partire dalla data di stipulazione, scomputando, fino alla concorrenza dell'importo dei lavori effettuati come da Quadro Economico, il canone di concessione sopra indicato.

Nel caso in cui il progetto proponga un termine più lungo rispetto allo scomputo dovrà essere corrisposto il canone di concessione sopra indicato.

Alla scadenza il bene immobile, sarà restituito alla piena disponibilità del Comune, libero da persone e cose, in buono stato manutentivo fatto salvo il normale degrado d'uso, senza necessità di preventivo atto di disdetta.

Nessun ulteriore indennizzo o rimborso, per alcuna ragione o motivo, verrà riconosciuto all'Associazione all'atto della riconsegna.

DISPOSIZIONI COMUNI

ART. 4 ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del concessionario i seguenti oneri:

1. tutte le spese inerenti la concessione da stipulare (bolli, spese di registrazione, ecc.) per l'assegnazione dell'immobile;
2. acquisizione di qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altra forma di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere nell'immobile concesso;
3. apertura, chiusura dei locali relativamente all'accesso degli utenti e del pubblico, secondo gli orari concordati con il Comune, nonché custodia dei locali, attrezzature e beni mobili ivi presenti;

4. manutenzione ordinaria e pulizia dei locali assegnati;
5. tutte le utenze da rimborsare ad Acer , le imposte e tasse;
6. le spese per la volturazione di tutte le utenze;
7. l'esecuzione di tutti gli interventi necessari per rendere e mantenere l'immobile in stato da servire all'uso per cui viene concesso;
8. i soggetti selezionati dovranno avere almeno una sede operativa a Bologna.

ART . 5 OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario dovrà utilizzare il bene oggetto di concessione con le modalità e secondo le finalità previste dalla concessione.

A conclusione dei lavori deve essere presentato un consuntivo delle spese sostenute e, ogni anno, una relazione sullo svolgimento delle attività/progetti.

Dovrà inoltre stipulare idonee coperture assicurative, per la responsabilità civile e contro gli infortuni (v. di seguito)

In particolare:

- l'Associazione/Ente esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta per danni che dovessero derivare all'associazione stessa e/o a terzi in conseguenza delle attività svolte nell'immobile.
- l'operatività o meno delle polizze assicurative non libera il contraente dalle proprie responsabilità, avendo esse solo lo scopo di ulteriore garanzia.

L'Associazione esonera altresì il Comune da qualsiasi responsabilità per tutti gli eventuali rapporti di natura contrattuale che l'Associazione stessa dovesse instaurare per quanto previsto dalla convenzione.

L'Associazione, con effetto dalla data di decorrenza della concessione, si obbliga a stipulare con primario Assicuratore e a mantenere in vigore, per tutta la durata del contratto, suoi rinnovi e proroghe, un'adeguata copertura assicurativa contro i rischi di:

A) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT): per danni arrecati a terzi (tra i quali il Comune di Bologna) in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione alle attività oggetto della concessione, comprese tutte le operazioni ed attività necessarie, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura (RCT) dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a € 1.500.000,00 per sinistro e prevedere tra le altre condizioni anche la specifica estensione a:

- conduzione dei locali, strutture e beni loro consegnati;
- committenza di lavori e servizi;
- danni a cose in consegna e/o custodia;
- danni a cose di terzi da incendio;
- danni subiti da persone non in rapporto di dipendenza con il Concessionario, che partecipino all'attività oggetto della concessione a qualsiasi titolo (volontari, collaboratori, ecc.);
- danni cagionati a terzi da persone non in rapporto di dipendenza con il Concessionario, che partecipino all'attività oggetto della concessione a qualsiasi titolo (volontari, collaboratori, ecc.), inclusa la loro responsabilità personale;
- interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza.

L'associazione inoltre, qualora assumesse personale dipendente, si obbliga a stipulare un'apposita adeguata copertura assicurativa per :

B) Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO): per infortuni sofferti da prestatori di lavoro subordinati e parasubordinati addetti all'attività svolta ed oggetto della concessione e, comunque, di tutti coloro dei quali l'Associazione si avvalga e per i quali la normativa vigente ponga a carico dell'Associazione l'iscrizione all'INAIL, comprese tutte le operazioni ed attività necessarie, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura dovrà avere un massimale di garanzia non inferiore a Euro 1.500.000,00 per sinistro e Euro 1.000.000,00 per persona, e prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, e la "Clausola di Buona Fede INAIL".

L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, così come l'eventuale inesistenza o inoperatività di polizze RCT, anche se di fornitori dell'Associazione, non esonerano l'Associazione dalle responsabilità di qualunque genere su di essa incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative.

Copia delle polizze dovrà essere consegnata al competente Settore comunale.

E' fatto divieto agli assegnatari di subconcedere in tutto o in parte quanto è oggetto della concessione, salva espressa autorizzazione del Comune di Bologna.

ART. 6 OBBLIGO DI FIDEIUSSIONE

Per l'immobile di via Tommaso del Mercato, 1, contestualmente alla sottoscrizione della concessione, a garanzia dell'esecuzione delle opere edilizie e di ristrutturazione, il concessionario deve prestare e presentare all'Amministrazione una fideiussione assicurativa/bancaria a semplice richiesta per un importo pari al valore delle opere da effettuare, che sarà svincolata alla presentazione del Certificato di Regolare Esecuzione.

L'Associazione/Ente assegnatario deve inoltre prestare e presentare all'Amministrazione, a garanzia del puntuale rispetto di tutte le obbligazioni previste per la concessione., una fideiussione assicurativa/bancaria a semplice richiesta per un importo pari al 10% del canone di concessione, che sarà svincolata alla scadenza della concessione, previa verifica dello stato dei luoghi e dell'adempimento degli obblighi contrattuali.

ART. 7 CAUSE DI RISOLUZIONE - DECADENZA.

L'assegnatario decade dalla concessione quando si verifichi una delle seguenti condizioni:

- non siano stati realizzati i lavori o le attività;
- non sia stata presentata la documentazione tecnica ed amministrativa richiesta;
- non sia stata presentata la fideiussione a garanzia dell'esecuzione delle opere edilizie e di ristrutturazione ove richieste.

Sono fatte salve le iniziative legali a tutela dell'Amministrazione, compreso il risarcimento danni.

ART. 8 DEPOSITO CAUZIONALE

Per gli immobili di via Avesella 2/2, contestualmente alla sottoscrizione della concessione, l'Associazione/Ente assegnatario deve versare una somma pari al 10% del canone di concessione a titolo di deposito cauzionale infruttifero a garanzia del puntuale rispetto di tutte le obbligazioni previste per la concessione.

Il deposito cauzionale sarà svincolato alla scadenza della concessione, previa verifica dello stato dei luoghi e dell'adempimento degli obblighi contrattuali.

ART. 9 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.

Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione entro le ore 12.00 del 10 marzo 2020, presentando:

1) documentazione amministrativa con la richiesta di partecipazione al bando e con le caratteristiche dell'Ente/Associazione partecipante:

- denominazione sociale e ragione sociale
- sede legale
- sede operativa
- codice fiscale o partita IVA
- Sito Web
- dati del responsabile organizzativo (se esistente), e-mail, telefono

sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente o dal legale rappresentante della capogruppo, accompagnata da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del firmatario.

2) descrizione del progetto che il soggetto proponente intende realizzare; descrizione delle attività che intende svolgere all'interno dell'immobile, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente o dal legale rappresentante della capogruppo.

Le domande di partecipazione devono essere presentate riportando la seguente dicitura sulla busta (per la consegna delle buste si prega di indicare anche il mittente):

“PARTECIPAZIONE AL BANDO DEL SETTORE POLITICHE ABITATIVE PER LA CONCESSIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SITI A BOLOGNA NELLE VIE SAN TOMMASO DEL MERCATO,1 E VIA AVESELLA 2/2 AD ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL TERZO SETTORE IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA P.G.N. 450614/2017”

Le domande dovranno pervenire esclusivamente secondo le modalità di seguito elencate:

- mediante e-mail/PEC all'indirizzo protocollogenerale@pec.comune.bologna.it con il seguente oggetto “Bando concessione immobili Settore Politiche Abitative”

- **mediante raccomandata a/r all'indirizzo:** Protocollo Generale del Comune – P.zza Liber Paradisus, 6 - Torre C piano 6 – con fotocopia del documento d'identità del Legale Rappresentante.
- in busta chiusa con consegna a mano presso l'ufficio Protocollo Generale del Comune – P.zza Liber Paradisus, 6 - Torre C piano 6 - nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13.00

ART. 10 INFORMAZIONI

Per quanto non previsto dal presente Avviso pubblico si fa rinvio alle disposizioni legislative vigenti in materia e al “Regolamento sui rapporti con le LFA” del Comune di Bologna.

Copia del presente Avviso pubblico, compresi i relativi allegati, è reperibile presso l'Albo Pretorio on-line del Comune di Bologna e sul sito del Settore <http://www.comune.bologna.it/casa>

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti entro le ore 14.00 del 28.02.2020 esclusivamente tramite e-mail al seguente indirizzo:

stefania.zuppiroli@comune.bologna.it

ART. 11 FORO COMPETENTE

Per la definizione di qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, in corso o al termine della presente convenzione, è competente il Foro di Bologna.

ART 11 COMUNICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 7 E 8 DELLA LEGGE N. 241/90

Si informa che la comunicazione d'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente bando e dall'atto di richiesta presentata attraverso la domanda di partecipazione.

Si comunica che il Responsabile del procedimento è il Direttore del Settore Politiche Abitative Dott.ssa Anita Guidazzi e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dal bando.